

Basta aggressioni agli operatori sanitari, i sindacati chiedono di incontrare i vertici dell'ospedale di Gallarate

Pubblicato: Giovedì 27 Maggio 2021



Il personale del Pronto Soccorso dell'ospedale di Gallarate, e in particolare quello che opera al triage, non ne può più e chiede maggiore sicurezza, dopo tante le aggressioni subite nell'ultimo periodo. Il problema della **sicurezza degli operatori** sanitari è un tema estremamente caldo ed attuale.

I sempre più frequenti episodi di violenza provocano negli operatori una forte percezione di pericolo con molteplici effetti collaterali come ansia, rabbia, senso di ingiustizia, sfiducia nei confronti delle istituzioni aziendali e della dirigenza.

Il sindacato **A.L. Cobas – Cub Sanità** ha chiesto un incontro urgente ai dirigenti dell'ospedale per **valutare congiuntamente gli interventi idonei a tutelare la sicurezza degli operatori del Pronto Soccorso**: «A monte delle difficoltà in cui opera il personale dei Pronto Soccorso ci sono le scelte politiche degli ultimi 30 anni che hanno drasticamente penalizzato, con tagli di risorse e personale, la Sanità Pubblica a tutto vantaggio dei profitti della Sanità Privata. Ma la gravità delle aggressioni, delle violenze e degli insulti nei confronti del personale del Pronto Soccorso dell'Ospedale S. Antonio Abate ha fatto parlare sugli organi di stampa locale di un vero e proprio **“caso Gallarate”**» – commentano i sindacalisti.

A.L. Cobas e Cub Sanità chiedono ai vertici aziendali di non eludere il problema o pensare che possa essere risolto con misure inadeguate come quelle finora adottate: **«Spesso gli aggressori sono persone**

affette da gravi patologie psichiche o disagio sociale che cercano nei locali del Pronto Soccorso un luogo in cui trascorrere la notte. Per tali ragioni sono sicuramente necessari ed urgenti provvedimenti per **contrastare l'ingresso di persone estranee al Servizio di Pronto Soccorso** e consentire al personale di lavorare in serenità, ma **devono essere messi in campo anche interventi di carattere sociale/assistenziale** da parte delle istituzioni preposte, a partire dal Comune di Gallarate. I medici, gli infermieri, il personale ausiliario dell'ospedale di Gallarate non sono più disponibili a lavorare in condizioni di pericolo e insicurezza».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it